

PARLAMENTARIE

Di struttura Tra i vincitori tanti consiglieri uscenti e collaboratori
Qualche parlamentare in bilico potrà correre pure nell'uninomiale

5Stelle, le liste dell'usato sicuro E c'è un piano B per i bocciati

ANDREA
CIOFFI

PAOLO
BERNINI

*Sono
onorato
di essere
ancora in
lizza per il
Movimento
Solo chi si
arrende ha
già perso,
e io non
mi arrendo
mai*

*Non ce
l'ho fatta a
entrare nei
listini, ma
gli animali
hanno
bisogno
ancora
di noi,
lavorerò
per i loro
diritti*



**E Di Maio cerca
Il candidato
premier
continua a
vagliare esterni:
in prima fila c'è
Rosario Trefiletti**

» LUCA DE CAROLIS

Le Parlamentarie dei nuovi, che in realtà sono usato sicuro. Ma anche delle vittime eccellenti: da salvare, magari con una candidatura nei collegi uninominali. I 5Stelle escono dall'ordalia delle votazioni sul web portandosi dietro una certezza e qualche nodo. E la sicurezza è che ormai il M5S 2.0, quello del Luigi Di Maio che sprizza moderazione e invoca "competenza", è simile ai partiti che voleva abbattere: ovvero si nutre di se stesso. Perché spulciando in mezzo ai nomi nuovi emerge che tra i capilista nei collegi plurinominali, quelli che entreranno sicuramente nei Palazzi, è un furoreggiare di consiglieri comunali e regionali uscenti, nonché di "staffisti" di parlamentari e consiglieri.

Gente di struttura, di cui la struttura può e deve fidarsi, "perché questa volta non possiamo sbagliare scelte".

IL CONTRAPPASSO però è la discreta mattanza di parlamentari uscenti: andata in scena un po' perché da fuori spingevano forte, un po' perché gestire i territori è complicato anche per i 5Stelle, anzi di più. "C'è chi ha pagato caro l'aver provato a mettere ordine nei *meet up*", accusa un parlamentare. Però ora è un problema avere di fatto già fuori gente come il deputato bresciano **Giorgio Sorial**, molto ascoltato sui temi economici, o come il senatore campano **Andrea Cioffi**, stimatissimo dai colleghi, noto anche perché assieme al collega Maurizio Buccarella propose l'abolizione del reato di clandestinità, sfidando l'ira di Grillo e Casaleggio senior. Ma come Sorial e Cioffi, entrambi terzi nei rispettivi collegi (ed entrambi potenziali sottosegretari in un governo a 5Stelle), rischiano anche altri nomi di rilievo. A cui Di Maio e i suoi potrebbero dare l'opportunità di giocarsela nell'uninomiale. Difficile, ma meglio di niente. Comunque un tentativo di rimediare, anche agli effetti della regola delle quote

massima di capilista dello stesso genere è il 60 per cento. Norma che sarebbe costata la terza piazza a Cioffi, e che in Sicilia ha costretto a far scivolare al secondo posto il senatore uscente **Maurizio Santangelo**, in realtà primo come il collega **Mario Giarrusso** in un altro collegio dell'isola (in Senato la quota del 60% va calcolata su base regionale).

Preoccupazioni che non hanno altri capilista, partoriti dal M5S sempre più endogamico. Basta partire dal Piemonte, dove **Jessica Costanzo**, collaboratrice uscente del M5S in Regione (per candidarsi tutti i collaboratori si sono dovuti dimettere) è arrivata prima nel suo collegio per la Camera, mentre un big come il senatore **Alberto Airola** è secondo dietro una consigliera comunale di Orbassano, paesino del Torinese.

Ci si sposta in Friuli-Venezia Giulia e si trova come capilista per la Camera **Sabrina De Carlo**, responsabile comunicazione del gruppo M5S in Regione. Ma possono esultare anche la consigliera regionale lombarda **Iolanda Nanni**, in prima fila per la Camera, e il consigliere



molisano **Antonio Federico**, ingegnere di 37 anni. La scommessa di schivare il bis potrebbe fruttare anche a **Gianluca Perilli**, consigliere uscente nel Lazio, vicino a Roberta Lombardi. Nel suo collegio in Senato è arrivato dietro a una big come Paola Taverna. Ma il secondo posto lo lascia ancora in gioco: anche perché Taverna potrebbe essere schierata come traino nell'uninominali, e una vittoria della senatrice lo porterebbe a Palazzo Madama.

POIC'È IL CASOMIRA, comune di 40 mila abitanti vicino Venezia. La città dell'ex sindaco a 5 Stelle **Alvise Maniero**: eletto nel 2012 a soli 26 anni, l'anno scorso non si era ricandidato suscitando mal di pancia nei vertici. Ma aveva altri piani, e nelle Parlamentarie si è preso il primo posto nel collegio veneziano, lasciandosi dietro due deputati. E prima nel collegio per il Senato è arrivata anche un suo ex assessore **Orietta Vanin**. Intanto Di Maio continua a cerca-

re e vagliare esterni per gli uninominali. Ieri ha promesso "nomi delle forze armate e dell'imprenditoria, con attori impegnati sui temi sociali". Ma il candidato premier avrebbe in serbo anche due o tre magistrati di peso. Mentre si lavora per convincere l'ex presidente della Federconsumatori **Rosario Trefiletti**, volto tv abbastanza noto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda

■ **DOMENICA**
il blog di Beppe Grillo ha pubblicato le liste delle Parlamentarie, le votazioni web per i candidati nei collegi plurinominali. Per gli uninominali invece i candidati verranno scelti dal candidato premier Luigi Di Maio